

## Premessa

### Edizione dicembre 2009

La Regione Piemonte predispone annualmente a partire dal 2000 il presente elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 18/84 e dall'art. n. 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione, promulgato con D.P.G.R. del 29/04/1985, n. 3791, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore.

Per la predisposizione del progetto la Giunta Regionale si è da sempre avvalsa della collaborazione degli Enti locali con acquisita esperienza in materia ed in possesso di dotazioni strumentali per la rilevazione dei dati e del C.S.I. Piemonte e degli Enti strumentali che statutariamente hanno competenza in materia.

La gestione dei lavori fu affidata, con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998, alla Direzione Regionale Opere Pubbliche (ora Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste), e precisamente con D.G.R. n. 2 - 9520 del 02/09/2008 (S.O. n. 1 al B.U.R. n. 37 del 11/09/2008) al Settore Tecnico Opere Pubbliche individuato quale struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento di tutte le azioni in corso e programmate, al fine di omogeneizzare le stesse, tenendo conto delle peculiarità di ogni tipologia di opera.

L'adozione della prima edizione del Prezzario in argomento, quale riferimento per tutte le opere e i lavori pubblici nella Regione Piemonte, fu approvata con D.G.R. n. 12-29049 del 23.12.1999.

Successivamente, a cadenza annuale, con Delibera della Giunta Regionale venivano adottate le varie edizioni di aggiornamento dell'Elenco Prezzi. L'ultima edizione, aggiornamento dicembre 2008 valido per il 2009 è stata approvata con D.G.R. n. 34-10910 del 02/03/2009 (BUR n. 13 del 02/04/2009).

Nel corso degli anni, in relazione a tutte le attività connesse e ai diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella stesura del prezzario, al fine di conferire la giusta ufficializzazione al contributo fattivo di vari Enti e Associazioni aventi interessi e competenza in materia, sono stati sottoscritti due PROTOCOLLI DI INTESA, di cui il primo Protocollo, risalente al 12/03/2009.

Il secondo Protocollo d'Intesa, di più recente approvazione (D.G.R. n. 38-7357 del 5 novembre 2007), nel richiamare gli impegni reciproci in materia di predisposizione, adozione e pubblicazione dell'Elenco Prezzi, ha formalizzato la partecipazione, oltre che di tutti i sottoscrittori del primo Protocollo d'Intesa, anche di diversi altri Enti ed Associazioni che negli anni avevano collaborato alla pubblicazione annuale del prezzario. Tale Protocollo è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte con il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPTEL), il Ministero delle Finanze - Ufficio del territorio di Torino, il Politecnico di Torino Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali, l'Unione Nazionale Comuni e Comunità ed Enti Montane (UNCCEM), l'Unione Edilizia del Piemonte e delle Valle d'Aosta ora Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) l'Unione Regionale delle Province Piemontesi (URPP), il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino, l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL- Piemonte e Valle d'Aosta), l'UNIONCAMERE Piemonte, l'Unione CNA Costruzioni, il Confartigianato, la Casartigiani, la Società di Committenza Regionale - ex A.R.E.S. PIEMONTE ora S.C.R., la Società Metropolitana Acque Torino (SMAT), l'IRIDE SERVIZI (ex AEM), l'Azienda Energia e Servizi (AES), l'Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche (ANISIG), il Gruppo Torinese Trasporti (GTT), l'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino (AMIAT), l'Azienda Multiutility Acqua Gas (AMAG di Alessandria), l'Associazione Imprese di Impianti Tecnologici (AIT), la Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, la Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" e il CONI - Comitato Regionale Piemonte.

Attraverso quest'ultimo protocollo i vari soggetti sottoscrittori hanno concordato di:

- promuovere e formalizzare un nuovo Tavolo permanente, coordinato e presieduto dal Settore Tecnico Opere Pubbliche e composto da un rappresentante appositamente designato da ciascuna parte firmataria, finalizzato alla valutazione e al coordinamento dell'operato dei soggetti referenti per le varie sezioni del prezzario tramite opportuni

- indirizzi ed avente come obiettivo la validazione e successiva adozione di un documento di riferimento unitario per tutto il territorio piemontese;
- promuovere la costituzione di un organismo di supporto, informazione, valutazione e controllo in materia di prezzi di riferimento per le opere pubbliche, eventualmente, qualora necessario, avvalendosi della collaborazione di figure professionali esterne designate dagli Enti su citati.

Al fine di ottenere un risultato di qualità e tecnicamente sempre più accurato il Tavolo permanente definisce intese tendenti a:

- sollecitare tutti gli Enti appaltanti operanti nella Regione per il recepimento del Prezzario regionale di riferimento anche alla luce della nuova normativa vigente in materia di opere pubbliche, ferme restando le autonome responsabilità dei Funzionari degli enti e degli uffici pubblici appaltanti;
- favorire la circolazione e pubblicizzazione del Prezzario, così come definito, fra gli operatori del Settore (consultazione ed acquisizione dei dati dal sito web ufficiale della Regione Piemonte messa a disposizione gratuita del Cd – Rom);
- fornire consulenza e assistenza tecnica e logistica alle stazioni appaltanti e a tutti i soggetti che lo richiedano, anche nell'ambito dello sviluppo del progetto ITACA - Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – in particolare con riferimento alla definizione di voci tipo di capitolati tecnici (es. capitolati ANIE per gli impianti);
- attuare la revisione e l'aggiornamento delle sezioni attualmente esistenti, alla luce delle nuove normative in vigore nelle varie discipline settoriali (sicurezza del lavoro, risparmio energetico, diffusione delle nuove tecnologie costruttive etc.);

La Regione Piemonte e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle D'Aosta - si impegnano altresì a favorire l'adozione delle indicazioni e delle risultanze previste dal Protocollo d'Intesa anche mediante atti normativi e di indirizzo che si renderanno necessari o opportuni. In ogni caso la Regione fornirà le istruzioni necessarie alle strutture e gli Enti diretti o collegati in modo da uniformare, sulla base del Protocollo di Intesa, i relativi comportamenti.

Nell'ambito delle attività del Tavolo di Lavoro permanente è stato inizialmente costituito, e poi successivamente implementato con l'evolversi delle attività, un Gruppo di Lavoro ristretto, composto dai rappresentanti delle parti firmatarie del protocollo, e coordinato dal Settore Tecnico Opere Pubbliche della Regione Piemonte, finalizzato alla predisposizione annuale degli aggiornamenti necessari in attuazione delle normative vigenti e alla cura della relativa pubblicazione. Tale Gruppo di Lavoro presenta attualmente la seguente composizione:

per la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste: *Claudio Tomasini - Dirigente del Settore Tecnico opere Pubbliche; Marianna Matta (Coordinatore); Maria Carmela Lo Buono; Natale Comito; Tiziana Loddo; Antonella Di Lucchio*; per la Direzione Ambiente - Settore sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale: *Vincenzo M. Molinari; Luca De Antonis*; per la Città di Torino - Settore Ispettorato Tecnico: *Mauro Bono*; per A.E.S. di Torino - Azienda Energia e Servizi: *Attilio Aimò*; per l'Iride Servizi: *Marco Calosso*; per l'Associazione Nazionale Costruttori Edili - Piemonte (ANCE Piemonte): *Teresio Rainero*; per l'Associazione di Imprese Impianti Tecnologici AIT: *Massimo Ghelfi*; per l'ASSISTAL Piemonte e Valle d'Aosta: *Ugo Clerici*; per S.C.R. Piemonte: *Michele Nivriera*.

Dato il livello di specializzazione delle tecnologie costruttive ad oggi raggiunto nell'ambito delle opere pubbliche, al fine di fornire attraverso il Prezzario regionale uno strumento operativo in grado di soddisfare le esigenze di mercato, sono inoltre stati avviati, sin dal 2007, ulteriori gruppi di lavoro specifici su materie settoriali, avvalendosi della collaborazione di alcune Direzioni regionali competenti per singole materie, nonché di Enti ed Associazioni in qualità di operatori qualificati. Nello specifico sono attualmente operanti i seguenti gruppi di lavoro:

- per la Bioedilizia e il risparmio energetico in generale (Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Direzione Ambiente – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Direzione Attività Produttive, Direzione Risorse Umane e Patrimonio);

- per la omogeneizzazione delle sezioni curate ed elaborate dalla Regione Piemonte (18 - 21 - 23 - 24).

Dovendo procedere all'aggiornamento attinente l'anno 2009, valido per l'anno 2010, in attuazione dell'art. 133 comma 8 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i, nell'ottica di assicurare una sempre maggiore completezza dell'insieme, è stata predisposta una nuova edizione denominata "Dicembre 2009", valevole per l'anno 2010.

Questa nuova edizione fornisce il necessario adeguamento tecnico economico generale, attraverso la puntuale revisione dei costi elementari così come approvata dal Tavolo Permanente tenuto conto degli aumenti, rilevati dalla Commissione Regionale Prezzi presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche, dell'inflazione programmata e dell'aumento della mano d'opera, nonché il conseguente aggiornamento analitico di tutte le opere compiute relative alle varie sezioni per le quali si dispone di dettagliata analisi prezzi (mentre per le sezioni prive di analisi di dettaglio si è proceduto con idoneo aumento parametrico).

Dal punto di vista tecnico comprende altresì una rivisitazione complessiva di aggiornamento e integrazione delle sezioni n. 10 "Impianti ad interrimento controllato", n. 13 "Illuminazione pubblica", n. 16 "Impianti tranviari", n. 17 "Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche", nonché l'introduzione di significativi aggiornamenti in alcune specifiche sezioni quali la n. 01 "Opere Edili", la n. 03 "Bioedilizia", la n. 05 "Impianti termici", la n. 06 "Impianti elettrici e speciali", e la n. 27 "Conservazione e restauro beni culturali". Inoltre, nel pieno soddisfacimento di quanto necessario ai Settori regionali operanti nelle materie connesse alla sistemazione, al recupero, alla gestione e salvaguardia del territorio per disporre di uno strumento operativo di riferimento univoco per la realizzazione di opere pubbliche finanziate con fondi regionali e statali, si è provveduto all'aggiornamento e/o integrazione della sezione 18 "Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura" con particolare riferimento al capitolo relativo all'Agricoltura.

L'edizione dicembre 2009, valevole per il 2010, presenta inoltre una generale rivisitazione delle codifiche delle voci di elenco prezzi preesistenti, attraverso l'adozione di un'unica metodologia di codifica con un codice cosiddetto "parlante" articolato su 4 livelli, corrispondenti rispettivamente alla sezione (due numeri), al capitolo (lettera e due numeri), all'articolo (lettera e due numeri) e al subarticolo riportante il prezzo (tre numeri). Tale scelta obbligata, peraltro non priva di difficoltà operative che hanno di fatto impegnato durante tutto il 2009 il Settore Tecnico Opere Pubbliche in qualità di soggetto curatore dell'aggiornamento e pubblicazione annuale, è dovuta all'avvio del processo di informatizzazione di tutta la banca dati costituente il prezzario regionale, attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica denominata "Prezzario on line" che prevede il conseguimento della condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che a vario titolo intervengono nel processo di revisione medesimo. Data la complessità del sistema richiesto, destinato a sostituire l'attuale gestione della notevole banca dati preesistente, il progetto è stato proposto dal Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione su base pluriennale al fine di poter consentire un rilascio progressivo e graduale delle numerose funzioni gestionali necessarie. Quanto finora rilasciato, attraverso lo sviluppo operato dal CSI Piemonte, rispondente alla parte ad oggi garantita attraverso la necessaria copertura finanziaria, ha consentito la messa a punto del database complessivo di tutte le 27 sezioni costituenti l'edizione in pubblicazione, richiedendo tuttavia una operazione ancora locale di trattamento e formattazione dei dati da pubblicare.

Per quanto sopra, l'elenco prezzi, nell'attuale rivista edizione, si articola nelle sotto elencate sezioni, attraverso la collaborazione dei soggetti indicati:

<b>01 Opere edili</b>	<i>Città di Torino - Regione Piemonte - Provincia di Torino</i>
<b>02 Recupero edilizio</b>	<i>CCIAA di Torino</i>
<b>03 Bioedilizia</b>	<i>Regione Piemonte</i>
<b>04 Segnaletica stradale</b>	<i>Città di Torino - Regione Piemonte</i>
<b>05 Impianti termici</b>	<i>IRIDE SERVIZI di Torino</i>

<b>06</b>	<b>Impianti elettrici e speciali</b>	IRIDE SERVIZI di Torino
<b>07</b>	<b>Acquedotti</b>	S.M.A.T.
<b>08</b>	<b>Fognature</b>	S.M.A.T.
<b>09</b>	<b>Depurazione</b>	S.M.A.T.
<b>10</b>	<b>Impianti ad interr. controllato</b>	AMIAT di Torino
<b>11</b>	<b>Gas</b>	A.M.A.G. di Alessandria
<b>12</b>	<b>Teleriscaldamento</b>	A.E.S. di Torino
<b>13</b>	<b>Illuminazione pubblica</b>	IRIDE SERVIZI di Torino
<b>14</b>	<b>Reti elettriche</b>	IRIDE SERVIZI di Torino
<b>15</b>	<b>Impianti semaforici</b>	IRIDE SERVIZI di Torino
<b>16</b>	<b>Impianti tranviari</b>	GTT di Torino
<b>17</b>	<b>Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche</b>	A.N.I.S.I.G.
<b>18</b>	<b>Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura</b>	Regione Piemonte
<b>19</b>	<b>Impianti sportivi</b>	CONI - Comitato Regionale Piemonte
<b>20</b>	<b>Opere da giardiniere - verde pubblico urbano</b>	Città di Torino - Regione Piemonte
21	Confluita nella sezione 18	
<b>22</b>	<b>Bonifica di siti contaminati</b>	Regione Piemonte
23	Confluita nella sezione 18	
24	Confluita nella sezione 18	
<b>25</b>	<b>Grande viabilità</b>	S.C.R. Piemonte
<b>26</b>	<b>Materiali e lavorazioni tipici del Piemonte</b>	Regione Piemonte con la collaborazione di Unione CNA Costruzioni, Confartigianato e Casartigiani - Politecnico di Torino
<b>27</b>	<b>Restauro e conservazione dei beni culturali</b>	Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per il Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte e Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".

Come per le precedenti edizioni, la Regione Piemonte, in quanto Ente promotore e coordinatore dell'iniziativa, si assume l'onere della pubblicizzazione del documento.

L'Elenco prezzi dicembre 2009, valevole per il 2010, sarà pertanto disponibile, per la consultazione, direttamente sul sito web ufficiale della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario>. Dal citato sito sarà possibile, inoltre, registrare le richieste di "downloading" da parte di tutti i contatti.

La sua diffusione comporterà, inoltre, la predisposizione di un ragionevole numero di supporti informatici e di volumi cartacei, da distribuire gratuitamente agli Enti Pubblici Territoriali e agli altri soggetti che rivestono la funzione di stazione appaltante in ambito regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e, sino ad esaurimento, a tutti gli altri soggetti interessati.

I supporti informatici possono essere acquisiti gratuitamente presso il Settore Tecnico Opere Pubbliche (referente Ufficio di Segreteria - sig.ra M. C. Lo Buono – Tel. 011.432.3647 – e-mail: [elencoprezzi@regione.piemonte.it](mailto:elencoprezzi@regione.piemonte.it) - C.so Bolzano, 44-3° piano - 10121 Torino), previa compilazione, da parte del soggetto richiedente, di un modello riportante i dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico.

Quesiti, chiarimenti, suggerimenti ed informazioni di natura tecnica potranno essere formulati direttamente in linea, mediante l'utilizzo della funzione "Osservazioni" contenuta all'interno dell'interfaccia grafico dell'edizione Internet, all'indirizzo di posta elettronica: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/modulo.htm>

In quanto supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale Regionale, la duplicazione delle copie sarà gestita dal Settore regionale "Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale".

Considerato che la Regione Piemonte si è impegnata a promuovere l'adozione, per le opere e i lavori pubblici da eseguirsi nel territorio regionale, del prezzario su citato anche mediante specifici atti normativi, la presente deliberazione è rivolta a tutti gli operatori economici pubblici e privati che operano nell'ambito del territorio della Regione, affinché applichino i prezzi di riferimento in modo da uniformare i relativi comportamenti anche alla luce del dettato dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163 dell'12.04.2006 il quale nello specifico dispone l'obbligo a carico delle stazioni appaltanti di aggiornamento annuale dei propri prezzari con particolare riferimento alle voci di elenco correlate a quei prodotti destinati alle costruzioni, che siano stati soggetti a significative variazioni di prezzo legate a particolari condizioni di mercato, prevedendo altresì, in caso di inadempienza, l'obbligo di riferimento agli aggiornamenti messi a punto dalle articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con le Regioni interessate.

Il Prezzario della Regione Piemonte, redatto ed aggiornato in collaborazione e di concerto con l'articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture, assume i caratteri previsti dal comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06 e pertanto è da considerarsi prezzario di riferimento per tutte le opere pubbliche realizzate sul territorio della Regione Piemonte, con particolare riferimento a quelle oggetto di contribuzione e/o di interesse regionale.

E' peraltro altresì opportuno ricordare che il comma 8 sopra citato prescrive che i prezzari cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo nell'ambito dei progetti posti a base di gara prima di tale data.

Il Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle D'Aosta, in relazione alle specifiche attività d'istituto finalizzate alla demolizione delle opere abusive (L. 47/1985 e s.m.i.) nel territorio della Regione Piemonte, rende pubblico che si avvarrà di questo Prezzario Regionale, riportandolo a congruità, per le motivazioni espresse nel voto del proprio C.T.A. n. 1608 del 24.03.2004, mediante incremento dei prezzi del 25% per interventi di piccola portata di importo complessivo a base di appalto inferiore a € 10.000,00; con incremento del 15% per importo complessivo a base d'appalto compreso tra € 10.000,00 e € 50.000,00; senza alcun incremento nei casi in cui l'importo dei lavori sia superiore a € 50.000,00. Trattandosi, inoltre, di attività specifica da eseguirsi con particolari soggezioni, verrà riconosciuta all'Impresa la spesa, dalla stessa anticipata, per l'attivazione di una polizza assicurativa "tutti rischi" che tenga indenne l'Impresa e l'Ente appaltante per i rischi di responsabilità civile che l'intervento potrebbe causare.

Tenuto conto che le singole voci rappresentano i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione dei lavori, nel caso venissero adottati prezzi e voci diversi, gli stessi dovranno essere giustificati dal progettista incaricato, con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal Prezzario Regionale, si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre, per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici, si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi. In particolare le voci elementari che costituiscono le analisi

dovranno essere desunte dal Prezzario Regionale; nel caso in cui le stesse non siano corrispondenti, si dovrà procedere ad apposita analisi acquisendo, ove del caso, almeno 3 listini o preventivi, previa indagine di mercato.

Si sottolinea che nella elaborazione del progetto, il professionista deve effettuare le scelte delle lavorazioni, delle metodologie di esecuzione dei lavori e disporre le opportune analisi dei costi, in base allo specifico cantiere che si dovrà realizzare. Le responsabilità del progetto, delle scelte per la realizzazione delle opere e dei prezzi utilizzati, resta quindi di esclusiva competenza ed a totale carico del progettista. Il prezzario regionale, costituendo pertanto guida e riferimento all'attività progettuale, fornisce un opportuno supporto all'attività del tecnico progettista. Esso contempla infatti, come già precisato, esclusivamente i requisiti e le caratteristiche minime attinenti alle singole forniture o lavorazioni; fornisce cioè, in generale, voci e prezzi applicabili a situazioni con caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà. Conseguentemente a quanto sopra precisato anche le offerte prodotte dalle Imprese in occasione di pubblici appalti devono intendersi riferite ed attinenti ai prezzi di mercato alla data dell'offerta, così come formulati nel progetto.

### **Novità sostanziali dell'edizione 2010 – Aggiornamento dicembre 2009**

Nell'ottica di un miglioramento costante e progressivo verso un utilizzo e/o aggiornamento sempre più agevole e sicuro della banca dati rappresentata dall'intero prezzario (circa 60.000 voci) l'edizione presentata ha visto l'avvio, avvalendosi del CSI Piemonte, di un nuovo sviluppo informatico, denominato "Prezzario on line" per la sola componente di Back-office consentendo di costituire, attraverso un sistema in web, una banca dati unitaria comprensiva delle relative analisi a partire dalla messa in comune della base dati d'origine, prodotta e sviluppata nel tempo dai partecipanti al tavolo ristretto, di cui la parte più consistente deriva dal Comune di Torino.

L'attuazione di quanto sopra ha richiesto per la sua attivazione, la condivisione di una nuova codifica delle voci presenti in tutte le sezioni del prezzario, che presentano quindi in questa nuova edizione una codifica in gran parte diversa e nuova, ma per tutti uniforme in tipologia, rispetto a quanto finora pubblicato. Nello specifico la nuova classificazione, a codice cosiddetto "parlante" prevede solo più 4 livelli, corrispondenti rispettivamente alla sezione (due numeri), al capitolo (lettera e due numeri), all'articolo (lettera e due numeri) e al subarticolo riportante il prezzo (tre numeri).

Si evidenziano nel dettaglio, le maggiori novità introdotte con la presente edizione di aggiornamento per le singole sezioni:

#### **Sezione 01 – "Opere Edili"**

La definitiva entrata in vigore il 01/07/2009 del D.M. 14/01/2008, degli aggiornamenti normativi nel settore delle costruzioni ha portato al consolidamento, nella sezione 1 "Opere edili", delle voci relative ai calcestruzzi e agli acciai per c.a.

Sono stati inoltre operati alcuni aggiornamenti di descrizione e di prezzo con riferimento alle voci di manodopera (IV livello), ai noli nonché ai ponteggi metallici.

Attraverso la collaborazione dell'Environment Park e della Provincia di Torino è stata completamente rivista ed aggiornata il capitolo relativo al legname da lavoro (casserature, serramenti etc.); in particolare il capitolo relativo ai serramenti presenta oggi il necessario adeguamento alla normativa vigente in materia di risparmio energetico, arrivando a fornire la possibilità di definire il costo di ogni tipologia potenziale di serramento (nel suo insieme telaio+vetro) necessario a garantire i requisiti prestazionali richiesti dal progetto.

E' inoltre stato introdotto un nuovo capitolo, relativo agli "Impianti ascensore" (curato dalla società IRIDE con il contributo della società A.I.T) attraverso la definizione di alcune voci per impianti di installazione medi con caratteristiche comuni, al fine di poter fornire almeno un ordine di grandezza alla necessaria computazione, nell'ambito di un progetto di opera edile, del costo richiesto, che sarà ovviamente poi maggiormente dettagliato e specificato in sede esecutiva con il necessario contatto con le ditte eventualmente fornitrici dell'impianto specifico.

**Sezione 03 – “Bioedilizia”**

La sezione in esame, curata anche per l'anno 2010 dal gruppo di lavoro interdirezionale della Regione costituito nel 2007 con D.G.R. n° 48-7910, avvalendosi della collaborazione dell'Environment Park s.p.a. curatore degli approfondimenti, qualificato interlocutore per l'incentivazione di strategie nel campo dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico e della bioedilizia, con particolare riferimento all'uso del legno come materiale da costruzione bioedile

Rispetto alla precedente versione, la sezione "Bioedilizia" si presenta con un dettagliato ventaglio di voci elementari nonché di opere compiute con particolare riferimento alle opere impiantistiche, supportate da corrispondenti analisi prezzi, con descrizioni complete contenenti altresì i riferimenti normativi necessari per la loro corretta applicazione nell'ambito di una progettazione rispettosa dei principi ispiratori della materia.

**Sezioni 05 – “Impianti Termici” - Sezione 06 – “Impianti elettrici e speciali” - Sezione 13 – “Illuminazione pubblica”**

Le sezioni indicate, curate da IRIDE Servizi di Torino, sono state implementate ed aggiornate con la definizione di specifiche analisi prezzi, in particolare per la sezione 13, oltre che rivisitate anche per le voci preesistenti con l'eliminazione di voci ormai desuete e non più a norma.

**Sezione 16 – “Impianti tranviari” e Sezione 17 – “Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche”**

Totale revisione ed aggiornamento delle sezioni con adeguamento delle voci (prezzi elementari ed opere compiute).

**Sezione 27 – “Restauro e conservazione dei beni culturali”**

Tale sezione, presentata in seconda edizione, è nata nel 2008 attraverso la collaborazione con differenti enti preposti alla tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale, le Soprintendenze per i beni storici, artistici ed etnoantropologici, e per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte e il Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” al fine di predisporre uno strumento operativo di riferimento a supporto degli enti medesimi in materia di restauro del patrimonio culturale. La sezione presenta, oltre alla rivisitazione degli articoli inerenti il restauro dei manufatti lapidei, in particolare di dipinti murali, alcune novità: la parte inerente i manufatti lapidei è implementata con la trattazione degli stucchi e contestualmente un approfondimento specifico è dedicato al restauro dei manufatti lignei quali arredi a legno naturale, tipo cori, mobili intarsiati e soffitti lignei policromi.

**Utilizzo - Edizione 2010 – Aggiornamento dicembre 2009**

(D.G.R. n. 45-13541 del 16/03/2010 - S.O. n. 1 al B.U.R. n. 11 del 18/03/2010)

I prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione dicembre 2009, valevole per il 2010, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45-13541 del 16/03/2010, sono in vigore dal 19/03/2010, giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

In particolare si ricorda che l'impiego di tali prezzi riguarda tutti i nuovi progetti affidati dalla citata data.

Per i progetti già affidati valgono i prezzi adottati con le precedenti D.G.R. (salvo casi particolari valutati dai rispettivi Responsabili del Procedimento), n. 44-29049 del 23.12.1999 (edizione dicembre 2000), n. 67-4437 del 12.11.2001 (edizione dicembre 2001), n. 43-8161 del 30.12.2002 (edizione dicembre 2002), n. 44-11649 del 02.02.2004 (edizione dicembre 2003), n. 54-14770 del 14.02.2005 (edizione dicembre 2004), n. 36-2315 del 06.03.2006 (edizione dicembre 2005), n. 30-5269 del 12.02.07 (edizione dicembre 2006), n. 41-8246 del 18.02.2008 (edizione dicembre 2007) e n. 34-10910 del 02/03/2009 (edizione dicembre 2008).

Le sezioni costituenti il prezzario, pur rispondendo tutte ad analoghi criteri di stesura ed organizzazione del testo, presentano ognuna una propria introduzione, al fine di consentire ai singoli estensori della stessa l'esplicitazione dei criteri di selezione e di definizione delle singole

voci di prezzo. Nelle premesse suddette sono infatti riportati, oltre ai nominativi degli enti, degli organismi e delle figure professionali che hanno partecipato alla stesura della singola sezione, anche i principi ispiratori utilizzati per la definizione della stessa, nonché gli obiettivi che con essa ci si è posti.

Al fine di avere un quadro di lettura completo dei prezzi riportati nelle singole sezioni, è utile ed opportuno visionare le varie introduzioni per individuare quella che soddisfa, per analogia, le caratteristiche ed i requisiti dell'opera in progetto.

In generale può presentarsi il problema di alcune voci ripetute nelle diverse sezioni, con prezzi differenti o con unità di misura diverse. In tali casi si tratta di una scelta volontaria, poiché esistono alcune voci di prezzo che differiscono a seconda del tipo di opera sviluppata o di lavorazione. Il progettista deve scegliere e utilizzare la descrizione e il relativo prezzo che risponda alla tipologia specifica dell'opera progettata.

I **prezzi relativi alla manodopera**, a cui fare riferimento per ciò che concerne le opere edili, sono quelli determinati dalla Commissione Unica per il rilevamento dei costi mensili del Ministero delle Infrastrutture Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte e la Valle D'Aosta - Settore Infrastrutture di Torino che valuta, in maniera analitica, i valori relativi alla manodopera specializzata, qualificata, comune, con rilevamento per realtà provinciali.

Per ciò che concerne altre opere e lavori pubblici, non rientranti nel comparto contrattuale edile, va fatto riferimento ai valori espressi dagli specifici contratti di lavoro.

Inoltre si ricorda che i listini riportanti gli aggiornamenti relativi al costo della mano d'opera per diverse categorie contrattuali sono consultabili all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/oopp](http://www.regione.piemonte.it/oopp) sotto la voce "Prezzario".

Si ribadisce che noli, trasporti, attrezzature e forniture di materiali, da intendersi sempre franco cantiere, sono contenuti esclusivamente in apertura al volume, con l'eccezione di prezzi che nelle sezioni sono stati mantenuti perché originariamente non compresi nel prezzario in argomento.

Tutti i prezzi annoverati nelle varie sezioni (voci elementari e opere compiute) sono **comprensivi del 24,30%**, percentuale stabilita dalla normativa vigente per **spese generali (pari al 13%) e utili di impresa (pari al 10%)**, CON L'ESCLUSIONE della sezione 18 "Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura", nel capitolo 18.A04 relativo all'Agricoltura, ove, per la particolare natura della sua costituzione, **non sono previsti oneri aggiuntivi** e la sezione 2 "Recupero Edilizio" che comprende una percentuale corrispondente al **26,5%**.

Per le forniture e le opere di particolare difficoltà e/o in zone disagiate si potranno eventualmente adeguare i singoli prezzi sulla base di analisi prezzi riferite alle intrinseche specificità (si veda quanto riportato nelle raccomandazioni all'utilizzo del prezzario).

Con riferimento ai contenuti delle singole voci di prezzario, si precisa che i valori di prezzo pubblicati rappresentano la somma delle componenti relative a materiali, manodopera, noli, trasporti, previsti dalla normativa vigente necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, nonché alle relative incidenze per utili e spese generali dell'Impresa, secondo i valori sopra riportati, comprensivi di tutto quanto necessario per l'esecuzione della singola lavorazione in sicurezza (costi cosiddetti "ex lege", rappresentativi cioè dei soli "rischi propri" dell'appaltatore, in quanto insiti in ciascuna lavorazione attuata, ai sensi della normativa vigente D.Lgs. 81/08).

A maggior chiarezza si ricorda che alla luce della normativa vigente, **i costi relativi alla sicurezza**, nell'ambito di un contratto pubblico, si distinguono in:

- costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, che derivano dalla stima effettuata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/08;
- costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa (rischi specifici propri dell'appaltatore): D.P.I, sorveglianza sanitaria, formazione dei lavoratori ecc.

contenuti nella quota percentuale prevista nel regolamento attuativo dei contratti pubblici (attualmente art. 34 del D.P.R. 554/99).

Solo per i primi la stazione appaltante è tenuta ad effettuare una stima e ad indicarli nei bandi di gara, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nei documenti di progetto (PSC). Tale stima dovrà peraltro essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati (come previsto nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08).

Questi costi devono essere tenuti distinti dall'importo soggetto a ribasso d'asta in quanto rappresentano la quota da non assoggettare a ribasso, ai sensi dell'art. 131, comma 3 del d.lgs. 163/2006.

Tali costi non sono soggetti ad alcuna verifica di congruità essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante e, pertanto, congrui per definizione.

I costi per la sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, invece, dovranno essere indicati nell'offerta e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura, ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis, del d.lgs. 163/2006. Tale quota di costo, rappresentata dalla percentuale di cui al vigente art. 34 del D.P.R. 554/99, se resa disponibile all'interno di un elenco prezzi regionale, quale componente del costo sicurezza proprio dell'appaltatore, potrà essere utile sia all'offerente nel momento in cui deve formulare la sua offerta e quindi proporre un ribasso congruo, sia alla Stazione Appaltante la quale, nel dover adempiere alla verifica della congruità dell'offerta, è tenuta a valutare la congruità anche della quota di costo destinato alla sicurezza da parte dell'appaltatore.

Per quanto sopra ne deriva che il vigente art. 34 del D.P.R. 554/99 si riferisce unicamente ai costi relativi all'attività svolta da ciascuna impresa, soggetti a verifica di congruità ai sensi del citato art. 86, comma 3 bis del codice dei contratti pubblici.

A conferma di ciò, si fa presente che il nuovo regolamento attuativo del d.lgs. 163/2006, in via di approvazione, nel riformulare l'art. 34 del D.P.R. 554/99, non prevede più una quota percentuale generica per la sicurezza, nella composizione di un prezzo, intendendo tale quota di fatto da ricomprendersi nella quota di spese generali relativa, la cui percentuale è proposta variabile tra il 13 e il 17% (a fronte degli attuali 13-15%); è inoltre fornita l'esplicitazione di quanto deve essere inteso ricompreso nell'ambito delle spese generali, richiamando espressamente i costi per la sicurezza a carico dell'appaltatore in qualità di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si sottolinea ancora che le voci comprese nel prezzario definiscono caratteristiche, metodologie e prestazioni, ovvero la qualità dell'intervento da eseguire e le caratteristiche minime richieste dalla pubblica amministrazione. L'articolato descrittivo di ogni singolo prezzo, quale espressione analitica delle componenti intrinseche e delle caratteristiche specifiche del prodotto considerato, deve intendersi estendibile anche a tutti i prodotti esistenti sul mercato, aventi valenza e caratteristiche equivalenti. Si raccomanda di dare un'attenta lettura alle voci inserite nell'elaborato in quanto i materiali e le modalità esecutive sono determinanti per la definizione del prezzo.

In molte voci sono inoltre contenuti metodi di misurazione e riferimenti a normative in vigore.

### **Raccomandazioni all'utilizzo del prezzario**

Come già sottolineato nelle premesse al prezzario, le voci costituenti il prezzario regionale sono rappresentative di requisiti e caratteristiche minime attinenti alle singole forniture o lavorazioni, fornendo voci e prezzi applicabili a situazioni con caratteristiche medie.

Qualora quindi, nella stesura di un progetto, il professionista non identifichi pienamente il proprio intervento nelle voci di costo predefinite del prezzario, dovrà redigere opportune analisi prezzi secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.P.R. 554/99, che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando, per queste, le voci elementari del prezzario nonché, in assenza di quest'ultime, idonee indagini di mercato.

Il risultato sarà un computo metrico estimativo dettagliato, completo di tutte le voci di costo previste in progetto e delle relative quantità delle lavorazioni, nonché di eventuali prezzi, non riconducibili all'Elenco Prezzi regionale di riferimento, a partire dalla stesura del progetto preliminare per arrivare al progetto definitivo ed infine all'esecutivo cantierabile.

Il Regolamento di attuazione in materia di contratti pubblici prevede infatti che il computo metrico estimativo del progetto esecutivo utilizzi i prezzi adottati per il progetto definitivo, in quanto la fase esecutiva è da intendersi quale integrazione ed aggiornamento della stima dei lavori redatta in sede di progetto definitivo, integrato, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le stesse modalità previste nel D.P.R. citato.

Risiede dunque nella sensibilità e capacità del professionista l'individuazione, di volta in volta, di situazioni progettuali particolari, richiedenti l'applicazione di voci di prezzo all'uopo predisposte, attraverso, appunto, la redazione di analisi prezzi specifiche.

Ogni progetto è caratterizzato dalla sua "unicità" e "particolarità" ed è affidato alla responsabilità e professionalità del tecnico che lo predispone, avendo come obiettivo primario la definizione, quale risultato del computo metrico specifico relativo, del "prezzo congruo" ossia adeguato e sufficiente per l'opera in esame, in conformità a quanto previsto dagli art. 86 e 89 del D.Lgs. 163/2006.

Per quanto completo ed aggiornato annualmente, un "prezzario" non può contemplare tutte le soluzioni progettuali possibili ed immaginabili ma solo situazioni medie; da esse, per deduzione, è possibile ricavare l'applicazione per il caso specifico.

E' in quest'ottica che, indicativamente, per i lavori da realizzarsi in zone disagiate (collina, montagna ecc.), stante anche l'incremento di costo della manodopera, così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, in funzione della quota s.l.m. dei cantieri e delle oggettive difficoltà degli approvvigionamenti dei materiali, oltre che dei tempi di trasporto, per i prezzi riportati nelle sezioni, in base ad analisi e giustificazioni specifiche, si possono applicare incrementi percentuali medi variabili dal 15% al 20%.